

le Réveil social



N. 3 - MARS 1986 3ème année - Nouvelle série 200 Lires Expédition abonnement groupe postal 3e (70%)

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du S.A.V.T. sont: - la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail; - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser: - la protection sociales des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient; la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques; la parité entre les droits des hommes et des femmes; la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste; - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italien nes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences et de lutte commune

Organe mensuel du SAVT Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

La marcia dell'abusivismo

di Ezio DONZEL

Qualcuno si chiederà perchè il sindacato si esprime su questi argomenti, qualcun altro si aspetterà invece una presa di posizione; personalmente di incendiare i municipi) e che ritengo che per le problematiche politiche e sociali che questo problema ingenera, il sindacato debba esprimersi. In effetti la marcia dei 40.000 abusivisti a Roma (numero famoso e legato a manifestazioni di chiaro stampo reazionario: vedi quella di Torino) tra sindaci e abusivisti ha del grottesco, e noi che crediamo e agiamo nella vita politica con strumenti di lotta quali le manifestazioni, agitazioni e scioperi, non possiamo non affermare che questa manifestazione è stata la piú deteriore e avvilente di questi ultimi anni, poichè tale strumento, invece di essere usato per rivendicazioni di ordine democratico, viene usato come mezzo di pressione per sostenere il malgoverno, il clientelismo, l'illecito e l'arricchimento mezza o pensare di allargare ad esso collegato. La legge di sanatoria sul condono edilizio costituiva già di per sè una cortesia nel senso che con «pochi e villaggi di vacanze senza audenari» si legalizzavano l'illecito e le speculazioni edilizie anzichè attuarne la demolizio-

ne come prevede la legge. L'aspetto più preoccupante

di questa vicenda è stata però la risposta data dai partiti e dal governo: troppe le preoccupazioni rispetto alle future elezioni in Sicilia, allo schieramento dei sindaci (che minacciavano coagulavano interessi diversi: quelli degli speculatori e quelli di cittadini che senza casa avevano costruito abusi-

Per quanto mi concerne questo Stato e il suo modo di governare da tempo ha perso ogni credibilità, ma una considerazione si impone: quale fiducia possono riporre nelle istituzioni tutti quei cittadini che onestamente hanno sempre fatto il loro dovere, hanno seguito le regole democratiche e osservate le leggi? Certo occorrerà fare le dovute distinzioni tra il cittadino che per bisogno ha costruito una casa da coloro che hanno perpetrato specu-

Ma allora perchè due pesi e due misure? In Valle d'Aosta non si può muovere una trauna finestra senza autorizzazioni e in altre parti del Paese si costruiscono interi quartieri torizzazioni. E i sindaci manifestanti, che autorizzano la costruzione di fognature, di strade, di acquedotti ne erano

segue in pag. 2

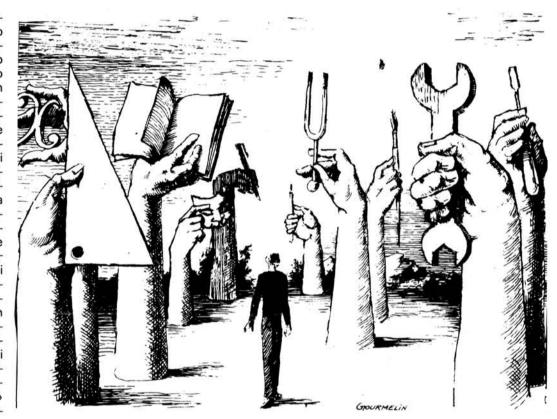
Cronaca S.A.V.T.: dibattito, proposte, polemiche

DA UN DIRETTIVO ALL'ALTRO...

Due sedute animate confermano che la vivacità del dibattito congressuale continua nei lavori del Direttivo Confederale

Dopo il Congresso di dicembre il SAVT ha riunito due volte il suo nuovo Direttivo Confederale, ritrovando tutta la verve di un dibattito che ha fatto quasi passare in secondo piano argomenti importanti come il rinnovo della Segreteria. Era prevedibile che il successo del Congresso (e quello «personale» di Donzel in particolare) si sarebbe tradotto in una conferma di tutta la Segreteria; ma è giusto ricordare che la Segreteria dei 7 svolge il suo lavoro quotidiano e le sue sedute settimanali contando sul prezioso apporto di funzionari e militanti che solo il criterio numerico esclude formalmente - ma non sostanzialmente - dalla Segreteria stessa. Meno prevedibile era la dinamica che si è attivata all'interno del Direttivo il cui dibattito necessita di preparati «moderatori» e il cui confronto con la Segreteria è serrato e costruttivo quanto raramente è stato in passato.

Se un po' di cronaca va fatta cercherò per questo di segue in pag. 2



non schematizzare o riassumere i testi e i documenti che nel direttivo son discussi ma di individuare gli aspetti più costruttivi del dibattito interno.

Nel primo direttivo (e poi sul «Réveil») Carlo Rossi (RAI) ha sollevato il problema dell'autonomia sindacale: ha visto troppi esponenti del-I'UV al Congresso SAVT e siccome non gli piacciono gli è parso forse ci fossero solo loro e non invece (abbiamo la foto!) i vari Riccarand, Tonino, Beneforti, ecc. Al di là della battuta, Rossi ha fatto bene a esprimere il disagio che dice di aver sentito ma meglio avrebbe fatto se avesse fatto altri esempi: l'invito al tavolo della presidenza congressuale del PCI a Saint-Vincent rivolto al segretario della CGIL: la formula che immette direttamente 3 esponenti della CGIL nel direttivo del PCI in VdA; i lavori a porte chiuse (troppe ingerenze per mostrarsi pubblicamente!) della UIL: ecc. ecc. II SAVT sindacato permeato di valori autonomisti li proietta in una dinamica che ne supera i limiti. Idealmente e sostanzialmente non ha bisogno di nessuno e tanto meno di lezioni di autonomia

Gildo Coquillard (scuola) ha commentato i lavori del secondo direttivo sottoli-

da forze politiche.

neando il carattere funereo del rapporto sulla situazione industriale e occupazionale la cui realtà è veramente drammatica. I delegati-scuola han potuto evidenziare che alla VdA manca una dinamica europea, e che senza una chiara formazione professionale non c'è futuro per l'occupazione, osservazioni che han riportato l'attenzione di tutti sulla centralità della scuola, sul suo ruolo, sul suo spazio nella prospettiva di una valle capace di valorizzare attraverso la propria cultura l'economia che ne discende.

«Se talora ci troviamo in ritardo rispetto alla individuazione di strategie economiche - ha detto in sintesi Guerraz - è anche perchè le trasformazioni del tessuto economico e della tecnologia sono così rapide da vederci impreparati» ed ha ragione;

ma ha ragione anche Magnabosco (nel direttivo ci sono due magnaboschi, ecco perchè il forestale Borre è sempre polemico e attento!), che sarei poi io, nel citare Stévenin: «ci mancano troppe competenze statutarie» disse nel suo messaggio al Conriferendosi aresso all'industria e spiegando anche elegantemente un concetto che la mia cronaca

traduce in sindacalese imper-

fetto: «guardiamo ancora ai beni immobili come ricchezza, patrimonio indelebili, mentre veniamo fregati da ricchezze mobili come le azioni, le società, le varianti cartolari e rappresentative della moneta». Una prova?

L'Ilssa Viola da cui compreremo i beni immobili che non servono più (l'impiantistica) ma che ha fatto i suoi giochi sui beni mobili e astratti, sulle strutture, il mercato, lo sdoppiamento della società. La fabbrica non c'è più ma il prodotto sì! E Donzel pretende che ci si capisca qualcosa... certo qualcosa si capisce, il ministro è liberale e gli Orlando pure; gli operai dell'Ilssa un po' meno!

Invitato da alcuni suoi membri a produrre un documento conclusivo dei lavori, il Direttivo ha detto che no, non era il caso; bisogna riflettere sugli elementi della situazione industriale poi, come direbbe Corniolo, bisogna fare l'interpolazione con i dati sugli altri settori economici. Piena fiducia alla Segreteria sulla sua strategia contingente e a breve termine. Ma sul futuro il Direttivo non vuol giocare d'azzardo anche se, soprattutto in Bassa Valle, il gioco di azzardo è rimasta l'unica... industria.

pécabouque

CONGRESSO F.I.O.M.-C.G.I.L. A NAPOLI - Intervento di Ivo GUERRAZ -

Dal 12 al 15 febbraio si zione abbiamo accettato il S.A.V.T. erano e sono è svolto il 18º Congresso Vostro invito ed è con al- tutt'oggi: la difesa e la pro-Nazionale della FIOM-CGIL trettanto piacere che parte- mozione degli interessi soa Napoli, per la prima volta cipiamo al Vostro 18º Conciali, morali, culturali, ecosiamo stati invitati anche gresso, portandovi i saluti nomici e professionali dei lanoi come S.A.V.T. Metalmeccanici, lo stesso invito è stato fatto dalla FIM-CISL Nazionale in occasione del suo 11º Congresso svoltosi nel mese di giugno 1985 a Sirmione.

Sia al Congresso della FIOM che a quello della FIM il mio intervento non è stato strettamente di categoria, ma volto a fare conoscere il S.A.V.T. a tutti i congressisti che provenivano da tutte le regioni d'Italia.

«Amis de la FIOM c'est avec satisfaction que nous avons accepté votre invitation et aussi avec plaisir que nous participons a Votre 18ème Congrès et en parlant notre langue je Vous apporte les salutations du S.A.V.T.

Amici e Compagni della FIOM con grande soddisfadel S.A.V.T. parlando la nostra lingua.

Nel portarvi i saluti del S.A.V.T.-MET., Organizzazione che rappresento, vorrei anche dirvi che in questo momento di difficoltà e di divisione del Sindacato noi del S.A.V.T. non vogliamo rimanere chiusi in una stanza a guardare e ad aspettare, ma vogliamo essere parte attiva in questa vicenda.

Nello stesso tempo in maniera breve voglio portarvi a conoscenza della nostra storia: chi siamo, come siamo nati e perchè esistiamo.

Nel corso di una grande assemblea svoltasi ad Aosta al Teatro Giacosa il 1º Maggio 1952, veniva costituito il S.A.V.T. (Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs).

Gli obiettivi prioritari del

voratori e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro anche attraverso una radicale trasformazione della struttura politica ed economica. Il S.A.V.T., oltre a questi obiettivi che sono simili a quelli di altre organizzazioni, tende anche alla completa attuazione dello Statuto di Autonomia della Valle d'Aosta, alla difesa dei valori culturali e linguistici della comunità valdostana e alla più attenta ed equilibrata costruzione dell'economia Valdostana, il tutto anche per impedire lo spopolamento della montagna.

II SAVT, nato in un tormentato e burrascoso periodo della vita politica e sindacale, ha saputo sostenere un difficile e delicato ruolo di equilibrio tra C.G.I.L.,

segue a pag. 2

COSI IL NUOVO CALCOLO PER LE PENSIONI 1986

Come si calcola la pensione INPS.

Lavoratore con anzianità contributiva massima (40 anni) e che abbia percepito negli ultimi cinque anni le seguenti retribuzioni:

 1981 (feb.-dic.)
 7.000.000

 1982
 8.000.000

 1983
 9.000.000

 1984
 11.000.000

 1985
 12.000.000

 1986 (gennaio)
 1.000.000

a) si effettua la media degli ultimi cinque anni rivalutati in base ai coefficienti ISTAT, fatta eccezione per l'anno solare di decorrenza della pensione e per quello immediatamente precedente:

 $\begin{array}{lllll} 1981: & 7.000.000 \times 1,5917 = & & 11.141.900 \\ 1982: & 8.000.000 \times 1,3726 = & & 10.980.800 \\ 1983: & 9.000.000 \times 1,2043 = & & 10.838.700 \\ 1984: & 11.000.000 \times 1,0843 = & & 11.927.300 \\ 1985: & 12.000.000 \times 1,0000 = & & 12.000.000 \\ 1986: & 1.000.000 \times 1,0000 = & & & 1.000.000 \end{array}$

Totale 57.888.700 b) si determina la retribuzione media annua:

57.888.700:5 = 11.577.740

c) si moltiplica la retribuzione media per il coefficiente di anzianità contributiva pari al 2% per ciascun anno di assicurazione

80% (pari a 40 anni di anzianità contributiva) di: 11.577.740 = 9.262.192 (pensione annua);

d) si divide l'importo della pensione annua per 13:

9.262.192:13 = 712.476 (pensione mensile per 13 mensilità).

Coefficienti di rivalutazione validi per le liquidazioni

con de	correnza nell'	anno 1986			
1920	851,2053	1943	252,4239	1965	7,8795
1921	719,4808	1944	56,8019	1966	7,6777
1922	723,8224	1945	28,8401	1967	7,5152
1923	728,0398	1946	24,4369	1986	7,3943
1924	703,2824	1947	15,0788	1969	7,1549
1925	626,0535	1948	14,2414	1970	6,8127
1926	580,3747	1949 -	14,0357	1971	6,4813
1927	634,8002	1950	14,2267	1972	6,0830
1928	684,9694	1951	12,9672	1973	5,4306
1929	674,1898	1952	12,6762	1974	4,6325
1930	696,2610	1953	12,5043	1975	3,9692
1931	770,7006	1954	12,2268	1976	3,4016
1932	791,4479	1955	11,9696	1977	2,8895
1933	841,1770	1956	11,3820	1978	2,5660
1934	886,9554	1957	11,0533	1979	2,2265
1935	874,5395	1958	10,6472	1980	1,8841
1936	813,1226	1959	10,6895	1981	1,5917
1937	742,8279	1960	10,4269	1982	1,3726
1938	689,8542	1961	10,1616	1983	1,2043
1939	660,6733	1962	9,6090	1984	1,0843
1940	566,1310	1963	8,8408	1985	1,0000
1941	489,2798	1964	8,2519	1986	1,0000
1942	423,3196				

TETTI PREVIDENZIALI

Si vanno moltiplicando a dismisura i limiti di reddito o di prestazione nel settore previdenziale. Il cosiddetto tetto pensionistico agisce sulle pensioni del Fondo pensioni la-

La marcia dell'abusivismo

segue da pag. 1

a conoscenza o hanno preferito ignorare? Quanto il loro compito di regolamentare le costruzioni è stato disatteso?

Di tutta questa vicenda una cosa è chiara: non è limitandosi a predicare moralità, decisionismo e rigore che si possono risolvere o affrontare questi problemi, quando nella pratica manca la volontà politica di affrontarli effettivamente e si lasciano i cittadini, soprattutto i più deboli, nella politica dell'arrangiarsi, con chiara disponiblità a «sanare», a «risanare» e regolarizzare le speculazioni. Ma allora il male del SUD chiamato mafia in realtà proviene soprattutto da un particolare metodo di governo dello Stato che gli offre la possibilità di esistere e dai partiti che approvano la sostituzione di gruppi di pressione

ai pubblici poteri per conseguire tramite intrighi i propri interessi particolari.

E questo succede come in questo caso in particolare, con la collaborazione di funzionari, il tacito assenso dei partiti e perchè no, con la collaborazione dei sindaci in predicato per diventare piromani con la spinta o chissà cosa dei gruppi di interesse o meglio della mafia. Con questo andazzo non si potrà vincere la mafia e sicuramente portare a credere nelle istituzioni, anzi i cittadini come noi continueranno a perderne e pensare che le lotte, i dolori e gli sforzi di coloro che vogliono il cambiamento e la democrazia siano sempre meno valutati a scapito di mezzi quali l'intimidazione, gli assassini e al nuovo volto manifestante dell'illecito protetto dal malgoverno.

voratori dipendenti, su quello dell'Inpdai (dirigenti delle aziende industriali) e dell'Inpgi (giornalisti). Importi massimi mensili sono in atto per i trattamenti speciali di disoccupazione e per le integrazioni salariali straordinarie. Limiti di reddito sono presi in considerazione per accertare i carichi familiari. Quasi tutti i tetti previdenziali su richiamati, sono assoggettabili ad indicizzazioni annue o particolari.

Qui di seguito sono indicati alcuni dei movimenti posti in essere all'inizio del 1986.

Pensioni del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld). Il nuovo testo di 32 milioni fissato dall'art. 9 della legge 140/1985, con decorrenza 1° gennaio 1985, sale, se non verranno apportate modifiche alle norme vigenti, a 34.807.000 lire annue a decorrere dal 1° gennaio 1986. Ciò significa che l'importo massimo di pensione ammonta annualmente a 27.845.600 lire e mensilmente a 2.141.900 lire. Rispetto agli importi dello scorso anno (rispettivamente 25.600.000 e 1.969.200) si registrano aumenti di lire 2.245.600 annue e 172.700 mensili.

Pensioni Inpdai (Istituto nazionale previdenza dirigenti d'azienda). È stata recentemente elevata, con apposito decreto, a 41.860.000 lire annue la retribuzione massima pensionabile, con decorrenza retroattiva dal 1º novembre 1984.

Pensioni Ingp (Istituto nazionale previdenza giornalisti). Dal 1º gennaio 1986 la pensione massima è di L. 35.207.700 annue.

Cassa integrazione Guadagni. Dal 1º gennaio 1986 l'importo massimo mensile dell'indennità in atto per le integrazioni salariali straordinarie, ammonta a 1.009.745.

Disoccupazione speciale. Dalla stessa data, l'importo massimo mensile dei trattamenti speciali di disoccupazione, ammonta a 898.822 lire.

Assegni familiari. I limiti di reddito dei beneficiari degli assegni familiari sono, dal 1° gennaio, di lire 529.550 mensili per il coniuge, per un genitore o per ciascun figlio; di lire 926.700 per due genitori. Ulteriori scatti dal 1° maggio e dal 1° novembre.

CONGRESSO F.I.O.M.-C.G.I.L. — intervento di Ivo GUERRAZ —

segue da pag. 1

C.I.S.L., U.I.L., rappresentando sempre un importante momento di mediazione teso a far in modo che le direttive romane si adattassero alla realtà particolare della Valle d'Aosta.

Sin dal 1970, nel suo 5° Congresso il S.A.V.T., aveva indicato la costituzione di una Federazione Unitaria, come primo passo per arrivare all'unità organica dei lavoratori.

II S.A.V.T. che è un Sindacato Confederale unico nel suo genere in Italia, aderì nel 1972 al patto Federativo costituito in Valle d'Aosta da C.G.I.L., C.I.S.L., S.A.V.T. e U.I.L. (unica realtà in Italia). Questa decisione fu presa con la consapevolezza che l'unità dei lavoratori è il massimo obiettivo da conseguire, ma anche con la coscienza di chi appar tiene ad uha realtà effettiva, portatrice di cultura, di tradizioni, di lotta, di espressione di valori autentici e irrinunciabili della Comunità Valdostana, convinti quindi che l'unità Sindacale non significa uniformità ma unità nella diversità.

Nel 1978 il S.A.V.T. entrò poi in maniera definitiva a tutti gli effetti nella FLM, sullo stesso piano delle altre Organizzazioni Sindacali.

Il nostro 9° Congresso di metalmeccanici S.A.V.T. tenutosi nel novembre scorso nella sua mozione finale tra le altre cose dichiara la propria disponibilità per la ricerca di intese unitarie a tutti i livelli e il mantenimento della FLM in Valle d'Aosta, in quanto secondo noi vi sono tutte le condizioni per continuare questa esperien-

za al di là delle grosse difficoltà esistenti nello stato italiano.

Noi del S.A.V.T. abbiamo fatto una scelta precisa e chiara, una scelta Federalista che aspira all'unità dei lavoratori senza creare appiattimento ideologico e culturale e poniamo momenti di aggregazione e di rappresentatività esaltando la diversità.

Per noi del S.A.V.T., l'autonomia dei lavoratori, il federalismo integrale sono le idee forza del nostro operato e del nostro linguaggio sindacale che derivano direttamente dal pensiero di Proudhon, che è il padre del federalismo.

Concludo con la speranza che questa mia presenza a nome del S.A.V.T. non sia solo un momento isolato, ma spero che ci sia una continuità e la possibilità di ave re ancora dei momenti di incontro che noi speriamo di avere con tutte le Organizzazioni Sindacali, senza che questo significhi la rinuncia della nostra identità e del nostro essere, ma il tutto per discutere ed affrontare tutti i problemi esistenti per il bene dei lavoratori.

Già nel 1982 quando la C.G.I.L. stessa a Trieste organizzò un convegno per tutti i Sindacati Etnici del Nord Italia noi eravamo presenti ed abbiamo dato un giudizio positivo a quella iniziativa, ma credo che si debba dare continuità e concretezza a quella azione intrapresa a suo tempo.

Vi ringrazio ancora per l'invito a partecipare al Vostro 18° Congresso e Vi auguro buon lavoro. GRAZIE».

ATTIVITÀ ENTI LOCALI

Si è svolta in data 12 marzo una riunione del Direttivo Regionale Enti Locali del S.A.V.T.

Nell'occasione si è discusso sulla organizzazione interna del Direttivo di categoria per cercare di ottenere una migliore incisività del Direttivo nei confronti delle iniziative da portare avanti per dare risposte concrete ai problemi dei lavoratori degli Enti Locali; inoltre sono state esaminate e discusse numerose problematiche della categoria legate all'applicazione delle norme del contratto di lavoro (DPR 347/83) e a situazioni specifiche di alcune categorie di lavoratori.

Per quanto riguarda la verifica sullo stato di applicazione del D.P.R. 347/83 è stata ribadita l'esigenza di portare a termine, al più presto, l'impegno sottoscritto unitariamente tra la F.L.E.L. Valle d'Aosta (CGIL-CSL-SAVT-UIL Enti Locali) e l'ANCI -Sezione Valle d'Aosta - per la definitiva applicazione del contratto di lavoro, ed in particolare la verifica degli inquadramenti nei vari profili professionali e le modalità di erogazione del compenso incentivante la produttività.

Il Direttivo Regionale S.A.V.T.-ENTI LOCALI ha anche esaminato un aspetto piuttosto anomalo, ancora oggi esistente in molti Comuni della Valle che riguarda la mancata consegna ai lavoratori di una regolare «busta paga» o «prospetto mensile» contenente gli elementi della retribuzione corrisposta mensilmente; il Direttivo si impegnerà nelle opportune sedi per superare tale usanza di ricordo medioevale.

Il Direttivo ha inoltre preso atto con soddisfazione del decollo del corso di aggiornamento per le'guardie municipali e vigili urbani di tutti i Comuni della Valle ed è stata rimarcata l'esigenza di pervenire alla organizzazione di corsi di aggiornamento anche per altre categorie di lavoratori comunali per una sempre migliore professionalità.

In merito ai rapporti con le altre OO.SS. di categoria il Direttivo regionale S.A.V.T. Enti Locali ha ribadito la necessità di un rilancio dell'attività unitaria a livello FLEL consapevole che, solo con l'unità dei lavoratori, si possono risolvere con maggiore incisività i problemi della categoria, ed in tal senso sollecita la costituzione del consiglio dei delegati o analoghe strutture sindacali di base, in tutti gli Enti ove esistono le condizioni.

AOSTA lì, 12/3/1986

Nuovo insediamento produttivo ad Arnad

di R. GHIRARDI

La Giunta Regionale ha stipulato una convenzione per un nuovo insediamento produttivo localizzato ad Arnad. La Ditta interessata è la ITALCONTROL s.r.l. con sede a Montalto Dora, la suddetta si impegna a costituire una S.p.A. con sede legale e fiscale in Valle d'Aosta con un capitale sociale di 700 milioni.

L'impegno occupazionale della costituenda società è di:

16 unità all'inizio dell'attività produttiva

26 unità entro il 2° anno dall'inizio della attività produttiva.

40 unità entro il 4° anno dall'inizio dell'attività produttiva e successivamente mantenerlo per la durata di 20 anni.

L'attività avrà inizio entro 6 mesi dalla consegna dello stabilimento completo degli impianti fissi.

La società si impegna, ad assorbire mano d'opera locale eccetto 6 unità per funzioni tecniche ed amministrative e darà la precedenza a lavoratori in CIG della Bassa Valle in possesso delle qualifiche e professionalità richieste.

La società si impegna inoltre che lo stabilimento non dia luogo ad emissioni di polveri, fumi ed esalazioni nocive e si impegna a rivolgersi ad aziende operanti in Valle a parità di prezzi per le necessità di produzione di beni e servizi e a mettere a

disposizione della Finaosta e della Regione il libro dei soci e a comunicare le eventuali variazioni che possano avvenire.

La Regione concederà alla società un fabbricato di circa 1500mq. completo di tutti gli impianti annessi in concordato per 5 anni e successivamente un affitto per la durata di 15 anni.

La Regione si impegna tramite la Finaosta alla sottoscrizione di un prestito obligazionario per 700 milioni ammortizzabili in 10 anni e ad un Leasing della durata di 5 anni con l'obbligo di riscatto per automezzi, attrezzature ecc... per un importo di 400 milioni.



le **Réveil**social

Le Réveil Social SAVT, 2 Place Manzetti 11100 Aosta (Tel. 0165-44336) Dir. Resp. EZIO DONZEL V. Dir. LUCIANO CAVERI Stampa Arti Grafiche E.DUC 73, Av. Bataillon Aoste 11100 Aoste (Tel. 0165-41147) Autorizzazione Trib. Aosta n. 15 del 9.12.1982

MONTEFIBRE: CIG SI MA.

ribalta il caso Montefibre di Châtillon.

Con una decisione stranamente solerte la Direzione Aziendale della Ex Montefibre ha aperto in data 19 febbraio 1986 la procedura per i licenziamenti del personale ancora in forza (217 dipendenti).

È chiaro che una così drastica decisione sarebbe andata a penalizzare ulteriormente una comunità già gravemente colpita fin dalla fine del 1981 quando avvenne la chiusura dello stabilimento con 500 persone circa senza posto di lavoro.

Negli incontri avuti con la Direzione Aziendale e con il liquidatore della società è subito emersa la volontà, da parte dell'azienda, di disfar-

Ancora una volta è alla legare la società stessa allo stabilimento di Châtillon, avendo già provveduto alla vendita degli immobili alla Regione (l'ultima rata è stata pagata nel mese di novembre) rimaneva ancora il vincolo degli ex-dipendenti, da qui la decisione dei licenziamenti per concludere definitivamente la liquidazione dell'azienda.

> Da parte del Sindacato e della Regione la richiesta era invece la prosecuzione della CIG fino a quando si fosse realizzata la riconversione dello stabilimento di Châtillon, come già previsto da un protocollo d'intesa della Regione con la Società Blak-

Se nell'incontro del 28 febbraio presso il Ministero del Lavoro non si è trovato si di tutto quanto potesse un accordo, nell'incontro

successivo del 5 marzo si è trovata una soluzione transitoria in cui la Montefibre richiede un'ulteriore proroga della Cassaintegrazione e i licenziamenti vengono sospesi. Vengono però a cessare per i dipendenti a partire dal 15 marzo gli oneri del T.F.R. a carico dell'azienda.

Entro il 31 luglio ci sarà comunque una verifica presso il Ministero del Lavoro per valutare la situazione.

Resta comunque ferma l'intenzione dell'azienda di chiudere la procedura di liquidazione al massimo entro la fine dell'anno.

Diventa così indispensabile un impegno della Regione affinchè si verifichino i presupposti per la riconversione dello stabilimento di Châtillon

RINALDO GHIRARDI



Lo stabilimento della Soie in costruzione







MARZO 1919: posa della prima pietra della «Soie de Châtillon» benedetta dal Reverendo François Joseph Brunod

PIANI ECONOMICI

Gli studenti che intendono essere assunti durante il periodo estivo nei lavori di rilievo dei piani economici, devono iscriversi nelle liste di prenotazione presso la Sezione di Collocamento del Comune di residenza, presentando i seguenti documenti:

1) Libretti di Lavoro; 2) Stato di famiglia in duplice

LE ISCRIZIONI DEVONO ESSERE **EFFETTUATE ENTRO E NON OLTRE IL 9 MAGGIO 1986**

Gli uffici di collocamento, sulla base delle iscrizioni presentate provvederanno ad avviare i giovani, per un periodo di 20 gg. secondo l'ordine di gra-

I piani economici saranno effettuati nei seguenti Comuni: Salle, Morgex, Rhêmes-S.-G., Rhêmes-N.-D, Valsavarenche.

L'età minima per partecipare è di anni 16, i giovani di età compresa fra i 16 e i 18 anni dovranno essere muniti di certificato medico di idoneità a svolgere lavori agrario-forestali.

Gli studenti vengono assunti come operai avventizi, pertanto il rapporto di lavoro è regolato dalle leggi e dai C.C.L. di categoria vigenti.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi presso le nostre sedi.

LYS-FUSION

Vi sono stati nei giorni precedenti due incontri con la Direzione aziendale per una verifica della situazione produttiva ed occupazionale e l'aumento del premio di produzione per i dipendenti.

Azienda del settore chimico con circa 136 dipendenti la Lys-Fusion lavora prevalentemente per l'indotto auto FIAT e ALFA RO-MEO e le prospettive sono direttamente legate alla produzione di automobili.

Con l'attuale situazione che è venuta a crearsi nella FIAT in cui sono stati richiesti otto sabati lavorativi mediante la flessibilità dell'orario di lavoro, anche la Lys-Fusion ha dovuto adeguarsi e richiedere le flessibilità per propri dipendenti.

La flessibilità dell'orario di lavoro prevista dal CCNL prevede che le aziende per far fronte a particolari esigenze produttive possano, in determinati periodi dell'anno aumentare l'orario di lavoro per poi recuperarle in periodi di minor attività produttiva.

Comunque sia la produzione che l'organico dovrebbero mantenere i livelli dell'anno precedente.

Il premio di produzione viene elevato di 250.000 in 3 anni.

Premio Produzione at-

tuale 400.000 30.06.86 500.000 30.06.87 600.000 650,000 30.06.88

Vi è poi un incremento ulteriore del premio di produzione per i lavoratori che effettuano il turno di notte avvicendato di 650 £./h.

A partire dal mese di Aprile la F.L.M. si trasferirà in Via Monte Emilius, 5 (di fronte alla nuova sede dei Vigili della città di Aosta)

16° CONGRESSO REGIONALE DEL P.C.I. DELLA VALLE D'AOSTA

Abbiamo partecipato ai lavori del 16º Congresso Regionale del P.C.I. Valdostano e abbiamo apprezzato in modo particolare la relazione del segretario Alder Tonino il quale ha posto argomentazioni innovativa al dibattito del partito. Il P.C.I. pone l'esigenza di una alleanza per il lavoro e per lo sviluppo; un'alleanza in cui noi del S.A.V.T. crediamo, che abbiamo proposto e che perseguiamo; alleanza che, nel mondo sindacale e politico, ha già dato dei risultati, come il protocollo d'intesa tra Regione e Organizzazioni Sindacali sui temi del lavoro, o come i coordinamenti che legano tutte le forze politiche su temi centrali, quali l'occupazione, l'Ilssa Viola e la Cogne/Deltasider per cui alcuni risultati seppure discreti sono stati ottenuti.

Un'altra tematica importante, introdotta dalla relazione, riguarda la maggior attenzione del partito comunista e alcune proposte rivolte al federalismo. Siamo orgogliosi che i messaggi, lanciati nel nostro 5º Congresso, siano stati ripresi dal P.C.I. anche in termini propositivi. Siamo poi anche convinti che la proposta del federalismo, fatta dal P.C.I., non debba fermarsi solo in Valle d'Aosta, ma coinvolgere l'intero partito comunista nello Stato italiano, in quanto applicare il federalismo significa modificare prioritariamente l'impostazione istituzionale dello Stato italiano.

Sarà quindi da questa impostazione che noi sapremo individuare o meno nel P.C.I. un alleato per concretizzare le tensioni e le volontà della comunità valdostana in una Europa delle nazioni e dei popoli. Ezio DONZEL Il giorno 10 marzo 1986, alle ore 18,00, è avvenuto l'in-

sediamento della Commissione per l'occupazione, prevista

Barcellona 27-30 dicembre 1985

UN APPUNTAMENTO STORICO CON LE NAZIONI SENZA STATO

I valdostani protagonisti della CONSEO, conferenza delle Nazioni senza stato dell'Europa Occidentale convocata dal CIEMEN

Claudio MAGNABOSCO

Le nazionalità minoritarie d'Europa han celebrato 10 anni di cooperazione realizzati attraverso il CIEMEN dando vita ad un organismo che diverrà presto il loro «Parlamento», la Conferenza delle Nazioni senza stato dell'Europa Occidentale (CONSEO).

L'iniziativa si è concretizzata a Barcellona dove, tra il 27 ed il 30 dicembre scorso, le Nazioni minorizzate d'Europa han confermato un impegno sottoscritto un anno prima, ad Aosta, quando venne firmato il «Document Emile Chanoux» poi depositato all'ONU per rivendicare i diritti collettivi dei popoli.

Ma se la CONSEO ha fissato storicamente una nuova dinamica delle nazionalità interna al vecchio continente, essa ha pure confermato i legami di solidarietà esistenti con tutti i popoli del monampiamente rappresentati durante i lavori della Conferenza: particolarmente significativo è stato il saluto portato dai rappresentanti delle ultime colonie europee, (Guadalupa, Guyana, ecc.) e dei portavoci delle popolazioni autoctone

delle Americhe, vittime mai liberate, di un genocidio perpetrato ai loro danni proprio dalle potenze europee.

La Valle d'Aosta che propose per bocca dell'EAC, fin dal '79, l'utopia di un Parlamento alternativo all'Europa degli Stati è stata ampiamente rappresentata nel corso dei lavori della CONSEO: il Segretario del SAVT Donzel, il vice Segretario Guerraz e il membro della Segretaria Curtaz han seguito anche i lavori delle varie commissioni.

Le conclusioni ufficiali della CONSEO sono state tratte da Claudio Magnabosco il quale ha ricordato il pensiero di Chanoux ritenendo, con il progetto federalista che al martire valdostano si riconduce, di poter amalgare le tendenze profondamente diverse emerse dagli interventi dei rappresentanti delle Nazioni senza stato. «A Barcellona - ha detto Magnabosco - le Nazioni senza stato dell'Europa Occidentale si son chieste quali strade esistono per accedere alla autodeterminazione. La presunta «democrazia» degli stati ha davvero il diritto di chiuderle tutte?».

LA VOIX **DES KURDES** A LA CONSEO

Chers camarades et amis,

le peuple KURDE est l'un des peuples plus anciens du Proche Orient; c'est un peuple Indo européen et le Kurdistan, le pays Kurde, est aussi grand que la France, par exemple et avec une population estimé de 23 à 25 millions d'habitants.

après la première guerre à la sortie de leurs écoles. au contraire l'autre côté de la mondiale en quatre pays: la Syrie.

Ces nouveaux états ont été créés par les impérialistes anglais et français pour sauvegarder leur intérêts, après la première guerre mondiale.

Je parle de nouveaux états, car ces états n'existaient pas avant et depuis les Régimes qui se sont succédés ont utilisé tous les moyens pour liquider l'identité nationale du peuple Kurde.

D'autre part, le peuple Kurde a toujours refusé cette division et a toujours lutté pour son unité et l'histoire de notre peuple est pleine de révoltes armées; une révolte armée presque tous les cinq

Pour comprendre la situation actuelle du peuple Kurde, qui vit dans une région aussi stratégique sur le plan

militaire que politique, c'est suffisant de dire que la seule prononciation du mot Kurde où le fait de se déclarer Kurde, provoque une condamnation à dix ans de prison ou qu'aujourd'hui, plus de 1500 enfants Kurdes, agés de 8 à 10 ans sont en prison en Irak.

Ces enfants sont arretés Mon Pays a été divisé en plein jour dans les rues et et iusqu'à maintenant 3 d'entre eux sont morts et une disont devenus handicappés à cause des tortures subies.

> J'insiste sur cette réalité car, à ma connaissance, seulement Hitler a utilisé des méthodes pareilles; la loi criminelle irakienne prévoit que tous les membres de toutes les familles dont un fils se trouve dans le maquis, soient arretés. Selon cette loi les parents, les soeurs, les frères, la femme et les enfants, si le maguisard est marié, sont arretés et ainsi des centaines de femmes, de vieillards et d'enfants se trouvent actuellement dans les géoles irakiennes. Ce régime a même rasé, depuis 1976 jusqu'à été mis dans les camps encerclés par l'armée, en utili-

dall'articolo 6 della legge regionale 9/1/86, n. 4, concernente «Interventi a sostegno dell'occupazione e a favore dei lavoratori in cassa integrazione guadagni»: primo strumento legislativo predisposto per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra la Giunta Regionale e le OO.SS. La commissione è composta come segue: Sig. Ilario LANIVI

Assessore regionale dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei trasporti o suo delegato PRESIDENTE

Sig. Piero FERRARIS

Rappresentante dell'organizzazione sindacale C.G.I.L. COMPONENTE

Sig. Pietro MACHET

Rappresentante dell'organizzazione sindacale C.I.S.L. COMPONENTE

Sig. Rinaldo GHIRARDI Rappresentante dell'organizzazione sindacale S.A.V.T.

COMPONENTE Sig. Franco ROSSI

Rappresentante dell'organizzazione sindacale U.I.L. COMPONENTE

Rag. Liviano CESTONARO

Rappresentante dell'Associazione valdostana industriali COMPONENTE

Sig. Mario PICCHIOTTINO

Rappresentante dell'Associazione Artigiani Valle d'Aosta COMPONENTE

Sig. Italo BERARDOCCO

Rappresentante dell'U.I.A.V.A.

COMPONENTE

Sig. Pier Antonio GENESTRONE Rappresentante dell'Associazione regionale del commercio e del turismo della Valle d'Aosta COMPONENTE

Sig. Anacleto BENIN

Rappresentante dell'Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta COMPONENTE

Sig. Riccardo CRETON

Rappresentante della Fédération Régionale des Coopératives Valdôtaines COMPONENTE

sant les mêmes systèmes uti- les pertes de l'armée irakienlisés par les américains au ne sont nombreuses: dans Vietnam, il y a 20 ans. Ce rénos prisons il y a des centaiaime a déjà arabisé plus d'un nes de soldats et d'officiers tiers de Kurdistan. Cela veut irakiens de plus haut rang, dire déporter par la force la compris des pilotes. population Kurde et repeupler J'aimerai terminer mon ces régions par les tribus araintervention pour dire que ma bes, sans parler des exécu-

tions sommaires et arbitraires. Malgré toutes ces méthodes criminelles, qu'on trouve encore à la fin du 20ème siècle, le peuple Kurde n'a pas baissé la tête, mais Ces prisonniers sont torturés vie du peuple Kurde est plein de lutte, de sacrifice d'espoir.

En effet aujourd'hui au Kurdistan d'Irak il y a plus de 10.000 maquisards en armes et autant de miliciens, aujourd'hui les zones libérées sont aussi grandes que le Belgique où il y a nos propres hopitaux, écoles, imprimeries, radio, etc.

Dans ces zones il v a des dizaines de villages administrés par les Conseils des villageois élus d'une façon libre et démocratique. Ces conseils sont pour nous les germes de notre système, d'un Kurdistan libre de demain.

La réalité du Kurdistan aujourd'hui est que à partir de 6 heures de l'après-midi les routes, même les princimaintenant, 1620 villages pales des grandes villes sont Kurdes et les villageois ont sous le contrôle des Pasch Marga Kurdes et que les combats sont quotidiens et

Sig. Pasquale FRANCO

COMPONENTE

Sig. Ferruccio MANNINI

- Comitato Valdostano

DECOLLA IL PROTOCOLLO D'INTESA

Rappresentante dell'Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione Generale della Valle d'Aosta COMPONENTE

Rappresentante della Lega Nazionale Cooperative e Mutue

p.i. Gino SCOLLICA

Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro e della M.O. COMPONENTE

Geom. Paolo GIUNTI

Responsabile dell'ufficio studi e programmazione della Segreteria Generale dell'Amministrazione regionale COMPONENTE

Sig. Alberico JANNEL

Responsabile del Servizio osservatorio economico, lavoro e formazione professionale dell'Assessorato all'industria, commercio, artigianato e trasporti COMPONENTE

Le funzioni di segretario sono svolte dalla Sig.a Anna Maria AIACHINI, dipendente dell'Assessorato all'Industria, al commercio, all'artigianato ed ai trasporti dell'Amministrazione Regionale.

In base all'articolo 7 della legge regionale nº 4 la Commissione per l'occupazione «accerta le condizioni di ammissibilità dei progetti e formula proposte per la Giunta Regionale».

In occasione della riunione di insediamento l'Assessore llario Lanivi ha reso noto che in base all'art. 27 della legge n. 4, la Giunta Regionale ha costituito un Comitato tecnico così composto:

Sig. Luigi Vallet

Sig. Walter Ranieri

Sig.a Nadia Savoini

Sig. Claudio Benzo Sig. Germano Gonex

Il Comitato tecnico potrà avvalersi della Consulenza del Sig. Galas Orlando.

Al Comitato tecnico sono affidati incarichi di consulenza, regolati da apposite convenzioni, per ricerche, rilevazioni, predisposizione di progetti di fattibilità, attività promozionali e di orientamento connesse con l'attuazione della succitata legge è per l'elaborazione di progetti a sostegno dell'occupazione.

distan, une formation marxiste et l'Union révolutionnaire du Kurdistan, une formation progressiste et révolutionnaire. Le slogan de l'Union Patriotique du Kurdistan est l'autodétermination pour le peuple Kurde et nous pensons que le peuple a tout le droit d'avoir son propre état

formation politique, l'Union

Patriotique du Kurdistan est

l'union entre deux forma-

tions: le Komala, la ligue de

la masse labourieuse du Kur-

unifié et de vivre libre sur sa terre et sous son drapeau comme tous les autre peuples.

A. BAMARNI

Corso per la compilazione del modello 740

Il S.A.V.T., per migliorare la qualità del servizio di consulenza gali iscritti e ai simpatizzanti, in occasione della dichiarazione dei redditi relativi all'anno 1985, organizza a partire dal 14 APRILE un corso di formazione per la compilazione del modello 740.

Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici.